

Gli incontri con Renata Pisu e Lisa Roscioni

Dalla Cina a Collegno aspettando l'Acqui Storia

Acqui Terme. Sono davvero interessanti gli appuntamenti de "Aspettando l'Acqui Storia". Negli ultimi giorni due le presentazioni che abbiamo seguito a Palazzo Robellini. Quella, giovedì 18 ottobre, relativa al volume di Renata Pisu *Cina. Il drago rampante* (Sperling), presentato dal giornalista Piero Bottino, e l'altra, di martedì 23, dedicata al saggio Einaudi - notevole: il più votato dalla giuria popolare, arrivato davvero lì per giungere alla vittoria anche tra i togati - con cui Lisa Roscioni ha preso in esame la vicenda de *Lo smemorato di Collegno*.

Cindia, tigre e dragoni Un bestiario moderno

Lo spazio esiguo costringe a sintesi estreme. Sulla via tracciata da Federico Rampini, "L'Acqui Storia" ha preso di nuovo la strada dell'Oriente, mettendo sotto la lente un Paese che sta cercando il suo vero volto tra tradizione e modernità. Ma che pone seri interrogativi sulle effettive libertà individuali. Come spiegare, allora, l'infatuazione della Sinistra italiana, negli anni Settanta, per un modello autoritario, per Mao e il suo Comunismo?

Un'altra suggestione: cosa è mancato in Oriente? La risposta di Renata Pisu: "La ribellione dei figli rispetto ai padri".

Nel paese delle prossime Olimpiadi, che nel 1912 era ancora un impero e oggi è una poten-

za mondiale apparentemente inarrestabile, tante ombre: quelle non solo dell'inquinamento, dello sfruttamento dei lavoratori, delle possenti migrazioni interne, delle discriminazioni per chi viene dalla campagna, ma anche della femminilità repressa, della desessualizzazione della società, degli infanticidi riguardanti le neonate...

Memoria & Letteratura

Un peccato che i nostri studenti non seguano le conferenze 2007, in cui si tratta non solo di storia, ma anche di letteratura e di costume.

L'introduzione all'opera della Roscioni, curata da Carlo Prospero, è stata una lezione tanto concisa quanto profonda.

Primo: "La vita imita l'arte". Il motto del Decadentismo è piantato nella realtà ben più fortemente di quanto non si creda. Non una trovata dannunziana, ma una constatazione oggettiva.

Secondo: *i media* innescano un processo storico che, in loro assenza, sarebbe sicuramente diverso. In un'epoca dominata da uomini "dai mille volti" (si pensi al cangiante, trasformista, "divin D'Annunzio" o a Mussolini) più che comprensibile la doppia maschera Canella / Bruneri.

Ma gli stereotipi letterari compaiono tutti: ecco il reduce che torna dalla guerra mondiale, il che rinvia ad Ulisse che final-

mente sbarca ad Itaca (con tutti i problemi del riconoscimento), e poi al *Colonnello Chabert* di Balzac, al *Conte di Montecristo* di Dumas, al *Redivivo* De Marchi, Mattia Pascal *ante litteram*.

Eccoci a Pirandello, alla doppia personalità del bibliotecario di Miragno, ma anche alle commedie *Come tu mi vuoi*, *Così è se vi pare*...

Altro che situazioni cerebrali, lontane dalla realtà. Tutto vero!!

C'è poi un terzo aspetto che merita di essere indagato, e riguarda il ruolo della società di massa, che interviene nella vicenda. Quello dello "smemorato" è, in Italia, il primo processo mediatico, dove diventa importante l'approccio del cronista, il ruolo del regime e quello del Vaticano, una vicenda che coinvolge Padre Gemelli e Farinacci, ma che divide l'Italia. In cui si sprecano i consigli. "Fate ubriacare lo smemorato: *in vino veritas*". Un po' come capiterà per Coppi e Bartali: innocentisti e colpevolisti, bruneriani e canelliani. Una eco che giunge sino ai nostri giorni: all'autrice centinaia di lettere per tentare di risolvere un "caso" davvero emblematico per il costume italiano. Prossimi appuntamenti della rassegna incontri con l'autore.

Venerdì 26 ottobre, alle 21, a Palazzo Robellini, *Le lettere da Acqui alla Ruhr*, trascritte e studiate da Luciana Ziruolo e edi-

te da Le Mani & ISRAL.

Sabato 27 ottobre, presso i Portici Saracco, davanti all'ex tribunale, presentazione del volume di Natale Pia *La storia di Natale. Da soldato in Russia a prigioniero nel lager* (edizioni Joker). Seguirà aperitivo con i Vini Servetti. Alle ore 17 presentazione del volume di Alberto Tagliati *Di grazie alla signora. Educazione di un figlio della Lupa al Giambellino* (edizioni ExCogita). Seguirà aperitivo con i Vini della Casa Bertalero. Entrambi gli appuntamenti sono promossi in collaborazione con la Libreria Cibrario - Campo di Carte di Piazza Bolente, sita nello spazio retrostante la fonte calda.

Dopo le intense giornate del 2 e 3 novembre (al Cinema Teatro Ariston, prima con i film della Cardinale, e poi con le premiazioni della quarantesima edizione del Premio Acqui Storia), un'ulteriore data è comparsa sul calendario.

Nell'ambito del cartellone de "Le giornate culturali del Premio Acqui Storia" martedì 13 novembre, alle ore 17.30, è stato fissato l'incontro con Gabriele Nissim, autore del libro Mondadori *Una bambina contro Stalin*. Con Marcello Venturi, intervengono Carlo Prospero e il maestro Alzek Misheff (in programma una performance di pittura sonora).

G.Sa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.